



CITTA' DI BRUGHERIO

(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

Settore: **Territorio**

Sezione: **Demanio, Patrimonio, Gestione e pianificazione impiantistica sportiva**

OGGETTO: ASTA PUBBLICA, PER LA LOCAZIONE AD USO DIVERSO DA ABITAZIONE DELL'IMMOBILE SITO IN BRUGHERIO IN VIA VOLTURNO N. 80. – PROROGA TERMINI - QUESITI ULTERIORI.

1) In merito al “Modello di convenzione per i nidi privati approvata dall’Assemblea dei Sindaci di Monza, Villasanta e Brugherio” pubblicato congiuntamente alla risposta alle faq, si segnala che fa riferimento all’anno educativo 2012-2013 e ad uno stanziamento regionale all’Ambito Territoriale di Monza del 2010. Si chiede pertanto conferma che il documento sia corretto?

Si conferma che il documento “Modello di convenzione per i nidi privati approvata dall’Assemblea dei Sindaci di Monza, Villasanta e Brugherio” è quello corretto, ossia tuttora valido per l’ambito territoriale, non essendo stato modificato da successivo atto dell’Assemblea dei Sindaci.

Si precisa che l’impegno del Comune per l’acquisto degli 8 posti indicati nel bando ha validità per i primi tre anni della locazione.

2) Si chiede la possibilità di visionare l’inventario degli arredi già disponibili?

Le attrezzature e gli arredi se di interesse, potranno essere mantenuti nell’immobile e saranno oggetto di specifico comodato d’uso gratuito tra il comune e l’aggiudicatario.

L’inventario degli arredi sarà effettuato in contraddittorio con l’aggiudicatario.

3) Delucidazione circa l’accordo sovracomunale di ambito per i servizi accreditati deliberato nel 2010, 14 anni fa. All’allegato A "procedure operative in ordine all’esecuzione dell’accordo di collaborazione" al punto 2 si parla della quota a carico della famiglia versata all’ente gestore che ha la facoltà di richiedere l’integrazione della retta alla famiglia per la quota restante rispetto alla quota versata dal comune. I 550€ mensili presenti nel bando per il tempo pieno, infatti, coprono solo in parte i costi dell’ente gestore che, in base all’allegato A sembra possa chiedere alla famiglia la differenza per arrivare alla quota di mercato, sostenibile da un gestore che non può accollarsi il costo sociale di 8 bambini. Questa modalità viene adottata anche in accreditamento con altri comuni limitrofi che utilizzano la voucherizzazione con enti gestori accreditati, la famiglia partecipa al costo nido per la quota restante tra il costo sociale stabilito dal comune e il costo del servizio dell’ente gestore?

Le indicazioni dell’allegato A si riferiscono ad una modalità di gestione delle procedure di pagamento retta da parte delle famiglie e pagamento del Comune delle quote di relativa spettanza che poi sono state semplificate, ma sempre riferite alle cifre mensili stabilite dall’accordo.

Inizialmente si procedeva nel seguente modo:

- **il Comune comunicava le quote di retta a carico delle famiglie**
- **le famiglie pagavano le rette al nido gestore**
- **il nido gestore inviava mensilmente al Comune un prospetto con tutte le integrazioni di retta per il raggiungimento di € 550 o € 500 a seconda del tempo frequenza**
- **il Comune pagava mensilmente al nido gestore la somma delle integrazioni.**

Successivamente, per semplificare le operazioni, si è pensato di procedere nel modo attualmente in vigore:

- **il Comune paga mensilmente al nido gestore l'intera somma di € 550 o € 500 a seconda del tempo frequenza x il numero di bambini in convenzione;**
- **la famiglia paga direttamente al Comune la retta spettante.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO

Arch. Claudio Roberto Lauber

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)